



Lavori del Cadf sulle torri piezometriche

L'azienda sta procedendo ai controlli in vari impianti sparsi nel territorio



Codigoro. Sono in corso i controlli sismici e le indagini tecniche da parte del Cadf sulle torri piezometriche distribuite nel territorio di competenza.

In questi giorni le verifiche di vulnerabilità stanno riguardando le torri di Codigoro, Copparo, Comacchio, Massafiscaglia e Lido Nazioni, con i conseguenti approfondimenti tecnici, economici e amministrativi, finalizzati a definire il livello di sicurezza sismica da perseguire, la tipologia di interventi da effettuare e le risorse economiche necessarie.

Per quanto riguarda le torri piezometriche di Jolanda di Savoia e di Bosco Mesola, risultano già adeguate sismicamente così come previsto dalle norme vigenti. Si procederà comunque su queste strutture alla realizzazione di interventi di manutenzione straordinaria legate al degrado di alcune parti e si coglierà l'occasione anche per effettuare piccoli interventi di dettaglio e alcuni limitati interventi di rinforzo strutturale, atti a migliorare anche le resistenze alle azioni sismiche delle strutture stesse. I lavori su queste due torri, che inizieranno prima dell'estate e si concluderanno entro la fine dell'anno, sono stati già affidati a seguito di apposite procedure di gara, e comportano un investimento di 60.000 euro per la torre di Jolanda e 268.000 euro per la torre di Bosco Mesola.

I controlli fanno parte di un apposito programma avviato da tempo per la messa in sicurezza degli impianti dell'azienda, con particolare attenzione proprio a quelle strutture che si rivelano come le più sensibili, ovvero le torri piezometriche.

Negli ultimi due anni sono stati effettuati importanti interventi di adeguamento sismico, per un totale di 980 milioni euro di investimento, sulle torri piezometriche considerate più strategiche per la rete distributiva, impiegando principalmente rinforzi in fibra di carbonio e installando elementi strutturali di rinforzo in acciaio. Le tre torri in cui sono già stati terminati i lavori sono la torre della centrale di potabilizzazione di Ro Ferrarese, quella di Bivio Collinara nei pressi di Porto Garibaldi e quella nel centro abitato di Ariano Ferrarese.

Dai primi esiti delle verifiche di vulnerabilità è emerso che le torri piezometriche di Berra e di Marozzo hanno capacità di resistenza compatibili alle azioni sismiche prevedibili, dunque non necessitano di nessun tipo di intervento di natura strutturale.

